

Redazione e
amministratozione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



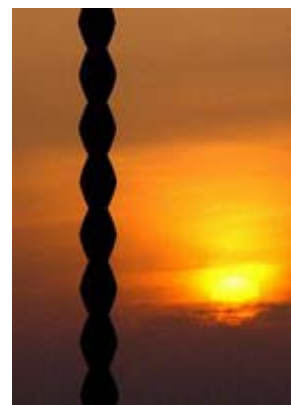
ANFITEATRO DEL SOLE

di Marilena Rodica Chiretu

Sul piede di un prato,
sorridente la bocca del paradiso,
i colli ricchi di frutteti e vigne,
labbra carnose,
baciano le altezze miti delle montagne.
Lì, nella valle dei sospiri,
tra le sorgenti dei desideri,
vivo io, nella contrada degli avi,
respiro la dignità degli abeti,
mi nutro con la linfa delle radici,
cammino sul sentiero che mi porta nel cuore del Paese,
del mio Paese, l' anfiteatro del sole
spento dal dolore muto del passato,
acceso dagli sguardi audaci del futuro.
Ci sono qui, sulla terra soprannominata
"il Giardino della Santa Vergine",
sono io, così piccola e fragile,
davanti alla grandezza e alla potenza
di un mondo dimenticato
sulla sponda dell' amore.
Gira il vento intorno a noi
e allontana la tempesta
quando io e te ci lasciamo abbracciati
dai rami della quercia
e ricamiamo l' amore come le sue foglie,
ritrovandoci alla "Porta del bacio".
L' immagine tremola
nelle mani di vita innamorate,
mentre alzo, di pensieri, di parole e di suoni,
la "Colonna dell' infinito",
sulla quale vorrei che saliamo insieme,
per avverti sempre, qui, vicino a me:
"su un piede di prato,
su una bocca di paradiso" *.
perché io ho vissuto, un attimo,
in inferno.



* "Mioriza" ballata popolare romena



AMFITEATRUL SOARELUI

Pe- un picior de plai,
zambeste gura raiului,
dealurile si livezile, buze carnoase,
saruta inaltimile muntilor.
Acolo, in valea suspinelor,
printre izvoarele dorintelor,
traiesc eu, in tinutul strabunilor,
respir demnitatea brazilor,
ma hranesc cu seva radacinilor,
merg pe drumul care ma duce
in inima tarii,
a tarii mele, amfiteatrul soarelui
stins de durerea muta a trecutului,
aprins de privirile indraznete ale viitorului.
Sunt aici, pe pamantul numit
"Gradina Sfintei Fecioare",
sunt eu, atat de mica si fragila
in fata maretiei si puterii
unei lumi uitata pe tarmul iubirii.
Se roteste vantul in jurul nostru
si indeparteaza furtuna
cand eu si tu ne lasam imbratisati
de ramurile stejarului
si brodam iubirea ca frunzele sale,
regasindu- ne la "Poarta sarutului".
Imaginea tremura in mainile
de viata indragostite,
in timp ce inalt, din ganduri,
cuvintele si sunete,
"Coloana infinitului",
pe care as vrea sa urcam impreuna,
pentru a te avea mereu, aici, langa mine:
"pe- un picior de plai,
pe- o gura de rai"*
pentru ca eu am trait, o clipa,
in infern.

* "Miorita"- balada populara.